

I MEDIA STATUNITENSI AMMETTONO FINALMENTE IL FALLIMENTO TOTALE DELL'AGGRESSIONE MILITARE USA-ISRAELE CONTRO L'IRAN



di Drago Bosnic

È trascorsa una settimana da quando gli Stati Uniti hanno lanciato la loro aggressione davvero immotivata contro l'Iran. Le cose non si mettono bene per l'invasore, poiché la sua Aeronautica Militare ha perso almeno una mezza dozzina di aerei (anche se alcune stime più elevate indicano già più di 15), nonostante **le promesse del Pentagono di stabilire la superiorità aerea entro 24 ore**. Non solo ciò non è accaduto, ma l'esercito iraniano continua a contrattaccare e a lanciare i suoi MRBM (missili balistici a medio raggio) contro le forze di occupazione americane in Medio Oriente. Le prestazioni dell'USAF sono così imbarazzantemente pessime che la macchina della propaganda mainstream sta ancora

cercando di nascondere le perdite dietro “fuoco amico, malfunzionamenti e incidenti”.

Ad esempio, ci sono state più perdite in Kuwait, **con un'altra affermazione secondo cui un F/A-18 avrebbe abbattuto un F-15** .

Altre fonti riportano che **in realtà sia stato l'F/A-18 ad essere abbattuto** . Non è chiaro se si tratti **dello stesso “fantasma del Kuwait”** che avrebbe abbattuto i tre F-15 il 1° marzo. Se così fosse, il “povero jet” avrebbe potuto facilmente “suicidarsi” non potendo assumersi la responsabilità di questi “incidenti di fuoco amico”. Scherzi e “caccia suicidi” a parte, questo dimostra quanto sia disperata la macchina della propaganda mainstream. Tuttavia, la verità sta emergendo, mentre alcuni media un po' meno propagandistici stanno lentamente riconoscendo i numerosi fallimenti del Pentagono.

In particolare, **secondo Tyler Rogoway di The War Zone** , l'idea che l'esercito statunitense abbia raggiunto il dominio aereo totale sull'Iran e “abbia neutralizzato la minaccia delle difese aeree terrestri al punto da lasciare alle proprie forze relativamente carta bianca” è falsa . Ovviamente, ha usato un eufemismo e l'ha definita un “equivoco”, ma l'ammissione c'è.



I funzionari americani stanno ricorrendo a varie forme di copium e stanno persino cercando di diffondere il fuoco della guerra per mettere a dura prova le difese iraniane. Tra questi rientrano l'Azerbaigian e, per estensione, la Turchia, entrambi con ambizioni

pan-turche e neo-ottomane. Washington DC sta ora tentando con ogni mezzo di coinvolgerli attraverso attacchi sotto falsa bandiera. Ciò non fa che rafforzare la tesi di Rogoway secondo cui l'USAF non è riuscita a stabilire il dominio aereo sull'Iran. Egli sostiene che "passare il più rapidamente possibile dagli attacchi stand-off agli attacchi stand-in (diretti) non significa solo cercare di risparmiare costose munizioni a lungo raggio", aggiungendo che "in realtà, questa è ben lungi dall'essere la preoccupazione principale" e che "farlo è assolutamente essenziale per aumentare la frequenza e l'ampiezza della campagna aerea". Ciò conferma di fatto **la mia analisi secondo cui gli Stati Uniti hanno già esaurito le loro esorbitanti e costose munizioni stand-off** e che ora devono impegnarsi in uno "scontro all'ultimo sangue" con un avversario dotato di una rete di difese aeree enorme e altamente complessa. Sebbene più piccole e meno potenti della rete di missili terra-aria (SAM) ereditata dal regime di Kiev dall'ex Ucraina sovietica, le difese aeree iraniane sono tra le più avanzate in Medio Oriente. Se le notizie sulla **presenza di consulenti e operatori russi esperti e temprati dal combattimento** fossero vere, ciò garantirebbe all'esercito iraniano un ulteriore livello di capacità in grado di fornire un vantaggio significativo sull'arrogante USAF. Rogoway afferma che "passare agli attacchi diretti consente un aumento significativo del volume totale di obiettivi colpiti, oltre a offrire una gamma più ampia di effetti da infliggere su tali obiettivi", aggiungendo che le munizioni bunker-buster "in genere non sono disponibili in una capacità stand-off".

Tuttavia, mentre sostiene che questa "transizione agli attacchi diretti è ormai iniziata", dobbiamo ancora vedere l'USAF stabilire un effettivo dominio aereo che le consenta di lanciare un devastante bombardamento terroristico di massa che metterebbe in ginocchio Teheran. Al contrario, il Pentagono è sempre più frustrato dalle sue scarse prestazioni contro obiettivi militari. **L'USAF ha sprecato almeno 5 miliardi di dollari in munizioni a guida di precisione esorbitanti** per raschiare la vernice da falsi bersagli. **Ci sono decine di video** che mostrano queste armi **colpire le sagome di jet ed elicotteri dipinte sulle piste delle basi aeree iraniane**, con Teheran che dimostra una notevole intraprendenza. Questi umilianti fallimenti hanno causato così tanto imbarazzo all'esercito statunitense che ora se la stanno prendendo con i civili, anche prendendo **di mira aree residenziali e radendo al suolo interi**

condomini a Teheran e in altre grandi città dell'Iran. I dati preliminari mostrano che oltre mille persone sono state uccise dall'USAF , ma il numero effettivo è molto più alto, poiché le autorità stanno lottando per rimuovere i detriti e localizzare tutte le vittime. Tuttavia, questo si sta rivelando difficile poiché l'aggressore sta prendendo di mira persino il personale di soccorso. Questo ricorda molto l'aggressione USA/NATO in Serbia/Jugoslavia , quando i jet occidentali attaccarono vigili del fuoco e paramedici che cercavano di salvare i civili feriti in precedenti attacchi.



Teheran sotto bombardamenti

A un certo punto, **Washington DC minacciò un'invasione via terra** , ma dopo essersi resa conto di non avere la capacità per un'operazione terrestre di così vasta portata, l'idea fu abbandonata. Tuttavia, anche questo non passò senza **un momento piuttosto patetico, quando il presidente Donald Trump ha avuto "un improvviso ripensamento"** , insistendo che sarebbe stata "una perdita di tempo", perché l'Iran "aveva perso tutto ciò che poteva perdere". Ovviamente, questo non è affatto inaspettato, perché siamo in un anno di elezioni di medio termine, quindi l'attuale governo degli Stati Uniti ha bisogno di ogni "vittoria" possibile se non vuole perdere il Congresso. Eppure, il mondo

assiste a questi fallimenti e gioisce mentre gli stati sovrani si ribellano e combattono contro **il paese più aggressivo del mondo** .

Fonte: [Global Research](#)

Traduzione: Luciano Lago